

LA SIRIA E IL PROBLEMA DEL LEVANTE

Nel lontano 1946, il Professore di storia ha cercato di spiegarci **‘Il Problema del Levante’...**
A dire il vero non abbiamo capito molto di quanto dicesse...

Oggi giorno, questo “Problema”, voluto, pensato e creato dalle Grandi Potenze al tempo della Porta Sublime, è più spinoso che mai. Per mantenerlo vivo, questi Grandi, anziché annullarlo, hanno dato origine ad altri... Per dare un’esempio :

La Francia, mandataria in Siria e in Libano, ha ceduto alla Turchia il Sandjak di Iskandaroun nel 1938, pur sapendo che apparteneva alla Siria, l’epicentro della pace in Medio-Oriente.

L’Inghilterra, mandataria in Palestina, ha onorato la Promessa di Lord Balfour nel 1948, nella spartizione del detto paese, creando così il nodo gordiano del Problema del Levante!...

Il 4 Settembre 2011, durante il suo incontro con il Presidente Francese, il Patriarca Maronita, Mgr. Ar-Ra’y, ha affrontato quest’ultimo problema ed ha chiesto alla Francia di attivarsi per mettere fine alle sofferenze dei rifugiati e ai pericoli demografici dei paesi ospitanti.

Il Presidente ascoltò l’apologia del Prelato, ma la sua reazione fù negativa e la risoluzione del problema rifiutata perché non abbastanza redditizia e la torta troppo deliziosa, nonostante l’odore di nafta e di gas ed il suo decoro color sangue...

Risolvere il problema Palestinese è un’utopia da oltre 66 anni e significherebbe che :

- I milioni di rifugiati ritrovino la terra dei loro antenati;
- I paesi ospitanti non abbiano più paura dell’inversione demografica;
- Nessun’essere umano sia costretto a vivere in una baraccopoli;
- Tutte le Resistenze non abbiano più ragione d’esistere;
- Le esportazioni di armi siano bloccate per sempre.
- I produttori sarebbero costretti a licenziare i loro dipendenti;
- I macchinari e le materie prime andrebbero a finire al macero;
- L’economia nazionale dei paesi produttori si troverebbe in difficoltà;
- La trasformazione di questa industria creerebbe una crisi mondiale.

Il secondo argomento del Patriarca “la sorte degli Arabi Cristiani Levantini” é stato scartato con freddezza dal Presidente Francese, perchè senza interesse per l’industria bellica Francese.

Risolvere questo problema è un’altra utopia da oltre 1500 anni. La Storia ci insegna che:

- Il Papato di Roma fù coinvolto;
- Il Patriarcato di Bisanzio se n’è occupato;
- Il Patriarcato di tutte le Russie ha detto la sua parola;
- I Crociati hanno combattuto per la stessa causa;
- Gli Imperi e i Regni d’Europa se ne sono interessati.

Questi interventi hanno contribuito a provocare gli avvenimenti dolorosi degli ultimi secoli, visto che gli Ottomani ritenevano i Cristiani come traditori, al servizio dell’Occidente... Per confutare quest’accusa, di comune accordo con i Musulmani, i Cristiani Arabi hanno lottato,

sin dal 1800, contro *la turchizzazione* del mondo Arabo e *l'integralismo islamico* popolare... L'indipendenza Levantina è stata raggiunta grazie al nazionalismo Islamo-Cristiano...

La Siria, nucleo duro e amaro dei paesi Orientali, è al centro del Problema. Da più di due anni, i suoi avversari vorrebbero distruggerla e dividerla per estendere l'egemonia del loro *Agente* su tutti i paesi che vanno dall'Eufrate al Nilo... Per chiarire questo dramma è d'obbligo rivedere l'attualità Siriana degli ultimi anni.

Prima del 15 Marzo 2011¹, benché sia a maggioranza islamica, la Siria era considerata come la scuola della moderazione per quanto riguarda la coesistenza delle sue Comunità :

- Il 22 Dicembre 2010, la First Lady ha presieduto l'illuminazione dell'albero di Natale nel cuore del quartiere Cristiano di Damasco, come anche negli anni precedenti.
- Il 23 Dicembre 2010, a Nabek (città di 70.000 abitanti con 1% di Cristiani, situata a 80km da Damasco) l'Associazione Amici di Nabek ha installato un albero di Natale nella grande Piazza del Serail. Il Mufti, gli Sceicchi ed i Sacerdoti hanno premuto insieme il pulsante elettrico per illuminarlo.
- Il giorno di Natale e della Pasqua, le famiglie Cristiane ricevono le Autorità religiose e civili della città ed i rappresentanti della Comunità Islamica.
- I giorni delle feste Islamiche, sono i Cristiani della città che vanno a congratularsi con le Autorità religiose e civili, nonché con i concittadini.
- I Cristiani sono sempre stati presenti nei settori Pubblici e Statali, nei Ministeri, alla Banca Centrale, nelle Università, nei partiti politici, nei media....

Un proverbio Arabo dice : *"La gente della Mecca conosce meglio i percorsi della Mecca"*

Questo antico proverbio significa che i Siriani conoscono il loro paese meglio di chiunque altro; sono consapevoli dell'ingerenza straniera che sta dietro a quest'uragano che distrugge il loro paese . Il Papa Benedetto XVI ha ben capito quest'interferenza e l'ha condannata :

*"Con le sue parole e il suo tono a lui, il Papa Benedetto XVI ha condannato, circa la Siria, l'estremismo religioso, le interferenze straniere ed ha consigliato a tutti il dialogo politico... Parole che sembrano più simili a quelle di P. che a quelle di H., C., C..."*²

Secondo il precetto di Gesù : **"Reddite quae sunt Caesaris, Caesari, et quae sunt Dei, Deo"**³ la maggioranza dei Cristiani obbedisce all'Autorità. Ma certi hanno scelto, liberamente, di opporsi e di schierarsi con gli avversari.

Dal 15 Marzo 2011, le interferenze dei Grandi, che certi chiamano *le Forze delle Tenebre*, sono sempre disponibili a favorire i loro interessi geopolitici e finanziari e le loro mire espansionistiche, pur trattando il terzo mondo con cinismo disgustoso e ipocrisia fariseica :

- Hanno proposto dei corridoi umanitari per alleviare le sofferenze della popolazione... Allorché queste sofferenze sono il risultato dalle loro sanzioni economiche.
- Hanno costruito le tende per i rifugiati e fornito loro delle razioni alimentari, dopo aver causato la loro fuga dalle loro case.

¹ Data d'inizio degli affronti in Syria.

² Louis Dengheim, sito Info-Syrie del 25.12.2012

³ Vangelo secondo Matthieu, XXII/2

- Hanno causato il martirio delle vittime, a sangue freddo, per poi scortare le loro bare all'ultima dimora, versando lacrime di coccodrillo.
- Sono il facsimile di un medico che prescrive allo zoppo un bastone invece di trattare la sua frattura o di curare la sua infezione.
- Non vedono che il loro grande Alleato proibisce alle donne di guidare la macchina o di andare in giro con la bicicletta.
- Si sbarazzano dei cittadini ingombranti, mandandoli al Jihad. Soluzione comodissima : all'estero saranno massacrati come jihadisti o almeno vivranno lontani...
- Rifiutano i visti al Gran Mufti ed al Vicario Patriarcale, per non sentire la narrazione Islamo-Cristiana imparziale sui problemi che insanguinano il paese !...
- Si presentano ai loro cittadini in giacca e cravatta, trattando gli altri capi di Stato da canaglie, dopo averli ricevuti nei loro palazzi in pompa magna, oppure trattati come ospiti d'onore nelle parate militari e considerati come loro padri spirituali!...
- Sono immuni contro le sofferenze degli orfani, vedove e famiglie addolorate, contro la devastazione delle infrastrutture statali e la distruzione delle scuole, dei siti storici, dei musei, delle abitazioni e contro la profanazione delle case di Dio, in nome di Dio!

In nome del petrolio e del gas, tutto è permesso per realizzare il caos rigeneratore⁴ !...

Ecco i messaggi dei Siriani a questi “Zelotti del XXI° secolo” e agli “Amici della Siria⁵”:

- Il paese che fa la guerra ‘*alla croce e alle aureole*⁶’ dovrebbe mettere ordine nel suo interno e occuparsi dei suoi problemi di identità, tornare ai valori del suo glorioso passato e rispettare le sue radici Cristiane che sono alla base della sua *grandeur*.
- La Siria difenderà la sua sovranità, *ad vitam aeternam*, lasciateci al nostro destino, senza ingerenze per evitare d’impantanarVi nella sabbia movente... La Siria incarna la moderazione, la coesistenza ed il rispetto reciproco tra Cristiani e Musulmani.
- Il 22 Aprile 2013, due Vescovi Siriani, Mgr. Youhanna Ibrahim e Mgr. Boulos Yazigi, sono stati sequestrati “*democraticamente*” ed il loro autista è stato massacrato “*pacificamente*” nelle vicinanze dei confini con la Turchia... Fino ad oggi i due Prelati sono in mano “*ai buoni Jihadisti Tcetceni*”, secondo certe voci...
- Grazie a Voi “*Amici della Siria*” più di un paese arabo è stato diviso... Nel 1920 la Francia ha fallito nel dividere la Siria e nel futuro, nessuna Potenza ci riuscirà : tutti i Siriani, Cristiani e Musulmani sono unanimi a respingere le interferenze letali!...

Il Problema del Levante va risolto dai Levantini perche

"La gente della Mecca conosce meglio i percorsi della Mecca"

Lugano, 10.5.2013

Fouad A. Kassis

⁴ Riferimento alla profezia di C. R., nel 2005 a Beyrouth, ‘Ordo ab chaos’

⁵ Questo messaggio sembra esaurirsi, infatti i “Meetings degli Amici della Siria” sono in calo: nel primo a Tunisi erano presenti 60 Stati, nel secondo a Parigi e nel terzo a Marakech erano 100, nel quarto a Roma soli 11 Stati e nel quinto a Istanbul, il 20.4.2013, ce n'erano solo 11.

⁶ Riferimento all'articolo pubblicato il 16.12.2012, sul Giornale Nouvelles de France, intitolato :

« La France contre la croix et les auréoles » par Mr. Eric Martin.